

Human Rights Nights è promosso da Fondazione Cineteca di Bologna, Comune di Bologna, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Polo Scientifico – Didattico di Forlì, Polo Scientifico – Didattico di Ravenna, con il supporto del Ministero per i Beni Culturali – Direzione generali per il cinema, realizzato grazie al contributo di Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e Officina Cinema Sud-Est. Sponsorship tecniche di Ottagono, Alce Nero, Indica, Cesari Vivaio Piante, Coop 56, Cinemino – Botteghe Riunite San Renato, in collaborazione con AfricanBamba, Puma.Creative, Amnesty International, Oxfam Italia, Slow Food Bologna, Overseas, Mercato della Terra, Associazione Amici di Giana e Archivio delle Memorie Migranti.

Human Rights Nights è membro fondatore di Human Rights Film Network, rete internazionale di oltre 35 festival dei diritti umani nel mondo – [www.humanrightsfilmnetwork.org](http://www.humanrightsfilmnetwork.org)

Human Rights Nights è realizzato da:  
Giulia Grassilli (Direttore Artistico)  
Alice Marzocchi (Direttore Organizzativo)  
Isabella Malaguti (Programmazione Cinema)  
Davide Sorlini (Direttore Tecnico)  
Martina Agostini (Curatrice Arte)  
Abdoulaye Gaye (Curatore Musica)  
Alessandra Carta (Traduzioni e Sottotitoli)  
Beatrice Spallaccia (Assistente alla Direzione Artistica e Organizzativa)  
Stefano Andreucci (Assistente alla Programmazione e Web Publisher)  
Giuseppe Mandato (Webmaster)  
Sara Anastasi (Assistente alla Promozione e Segreteria Organizzativa)  
e tutti i nostri splendidi volontari e amici

Ingressi al cinema:  
Intero €5  
Ridotto €4 per tra gli altri, Studenti, Amici e Sostenitori della Cineteca  
Giornaliero €8

Info: 051 2195306 / 339 1588323  
[www.humanrightsnights.org](http://www.humanrightsnights.org)  
[facebook.com/HRNsBo](https://facebook.com/HRNsBo)

Con il contributo di



Officina Cinema  
Sud-Est



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI  
DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

In collaborazione con



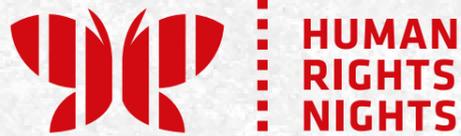
Sponsor Tecnico



CESARI VIVAI PIANTE (BO)



Botteghe Riunite  
San Renato



Corpo violato, corpo migrante, corpo recluso, corpo in guerra, corpo ghettizzato, corpo resistente... Il corpo è il tema centrale del festival di quest'anno per parlare di diritti, giustizia e resistenza, attraverso le testimonianze di registi e artisti.

*Corpo e diritti umani: dialogo su bio-etica, diversità, salute e violenza* è invece il titolo della conferenza inaugurale del festival, promossa dal Comitato Scientifico di Human Rights Nights, che approfondirà le questioni della libertà sulla scelta delle cure e su come disporre del proprio corpo, del diritto alla salute e della disuguaglianza nella sua distribuzione tra nord e sud del mondo, dell'esperienza corporea come specchio delle ambiguità identitarie delle giovani generazioni, dell'approccio mediatico alla violenza di genere.

L'esposizione di arte contemporanea *Il Corpo* presenta nella sezione Arte, le opere e installazioni di Elysia Athanatos e Alexandros Yiorkadjis, due giovani artisti ciprioti che vivono e lavorano a Bologna. I corpi frammentati e straziati dalla forza dell'energia che incarnano sono intrappolati nell'installazione d'arte *Labirinto Quotidiano* di Dim Sampaio - dove i chicchi di caffè prodotti sono più liberi di chi li coltiva.

Human Rights Nights Film Festival inaugura con *La Pirogue* di Moussa Touré, presentato a Un Certain Regards a Cannes 2012, racconto di un genocidio silenzioso che si ripete senza fine, tra disperazione e sogni, nell'oceano, nei deserti dell'Africa o del Messico, o nei campi di rifugiati.

I corpi in lotta delle ragazze di Kabul, attraverso la boxe, si riappropriano dei diritti sul proprio corpo prima negati ma ora difficili da mantenere, mentre i ragazzi del nord dell'Afghanistan, proprio per quella libertà ritrovata, sono ora costretti in una pratica di sfruttamento sessuale; i corpi venduti nella tratta delle schiave della prostituzione dell'Est Europa verso gli Emirati Arabi e il Mediterraneo, i corpi in

guerra, straziati ma che ancora non si sono arresi nel conflitto in Siria per la democrazia, i corpi delle donne Mursi dell'Etiopia del sud che dalla tradizione dei piattini infilati nel labbro inferiore arrivano a mutilazioni estreme per qualche donazione in più da parte di turisti avidi dell'esotico e di una foto da appendere in sala al ritorno dal viaggio.

E ancora il corpo e la natura, per la Notte Verde di Human Rights Nights, tra gli orti degli anziani della Casa del Gufo di Bologna, che trascorrono il tempo a vivere, ricordare e coltivare, curando quella natura che nutre, o come in *Silent Snow*, è inquinata dai veleni del mondo, dall'Artico all'Amazzonia. Il corpo, la natura, e l'arte sono espressi attraverso le testimonianze di artisti come Michael Nyman e Isaac Julien, insieme per *Films4Peace*, proiezione globale per la giornata mondiale per la Pace, promossa da Puma. Creative, e dal film *Ai Wei Wei: Never Sorry*, la biografia di un artista contemporaneo cinese, Ai Wei Wei, che attraverso il proprio corpo sfida il regime di Pechino. *Architettura, ambiente e città sostenibile* è il titolo di un dialogo sul tema insieme a Aldo Colonetti e Valentina Aurichio di Ottagono e Indica, seguito dal film *La Terre Outragée*, film di chiusura della Notte Verde su corpo e veleno, questa volta radioattivo.

Il corpo resistente, nel ghetto di Bogotà in Colombia, in *La Playa*, o nei ghetti aborigeni dell'Australia occidentale in *Toomelah*, o i corpi reclusi nei ghetti in cui si nasce ma anche ci si costruisce intorno, o in prigione come nei film *Nomos* e *Loro dentro* o i corpi-macchina di *Machine Man*, dove il corpo diventa la prigione dei propri movimenti, ripetuti in maniera alienante.

In altri contesti, gli amori tra i confini dei Balcani possono finalmente esprimersi senza paure, ritratti nel corto *Do you really love me?* A vent'anni dalla guerra, sono infine le mucche di *La transumanza della pace*, che creano un ponte di solidarietà tra i

contadini delle campagne italiane e quelli della Bosnia che, al di là dei programmi internazionali di ricostruzione, devono ancora fare i conti con le mine e la mancanza di cibo per nutrire le proprie famiglie. Infine Human Rights Nights 2012 presenta le campagne AMITIE e NoiNo.

AMITIE è una nuova comunicazione 'insieme' su migrazione, sviluppo e diritti umani. *This is my Story. Or ours?* raccoglie testimonianze di vita a Bologna, Riga, Siviglia e Bucarest, in un'aspirazione

comune verso la definizione di una nuova identità europea, in cui l'immigrazione è una risorsa e la diversità culturale una ricchezza, dove la propria potenzialità di sviluppo umano si può realizzare solo se i diritti sono tutelati. AMITIE è un progetto finanziato dall'Unione Europea, coordinato dal Comune di Bologna. NoiNo, una campagna contro la violenza alle donne, mira alla responsabilizzazione di genere verso la violenza, stimolando un nuovo movimento di uomini contro la violenza.



Dj set e animazione musica a cura di AfricanBamba (\*)



HRNs Off e visione extra migliori corti e doc del festival al Cinemino (\*)



Human Rights Nights è un festival a Zero emissioni di carbonio, grazie alla neutralizzazione dell'inquinamento offerta da Indica.



Ogni sera al Bar Ristoro di SanaPianta cibo del territorio prodotto senza scorciatoie. Ingredienti unici a KmZero appena raccolti (a cura dell'Osteria il Rovescio)

(\*) programmi extra musica AfricanBamba e Cinemino online su [www.humanrightsnights.org](http://www.humanrightsnights.org)

CON L'ADESIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



# HUMAN RIGHTS NIGHTS

XII Edizione  
**IL CINEMA E LE VIOLAZIONI DEL CORPO**

**17-21 OTTOBRE**  
**Cinema Lumière**

Via Azzo Gardino 65, Bologna



## LUNEDÌ 15

Anteprima Human Rights Nights

**19.45 BELLA ADDORMENTATA**

(Italia/2012) di Marco Bellocchio (110')

Al termine incontro con **Marco Bellocchio**

In collaborazione con FICE Emilia-Romagna

## MARTEDÌ 16

**18.00 World Food Day**

**Cortile d'onore, Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore**  
**Labirinto Quotidiano** di Dim Sampaio, in collaborazione con Mani Tese

Presentazione del progetto di arte contemporanea in presenza dell'artista Dim Sampaio

## MERCOLEDÌ 17

**18.30 Cortile del Cinema Lumière**

Brindisi di apertura Human Rights Nights

Apertura della mostra d'arte *Il corpo* di Alexandros Yiorkadjis e Elysia Athanatos

**20.00 INAUGURAZIONE DI HUMAN RIGHTS NIGHTS 2012**

Saluti delle autorità e dei promotori del festival

Anteprima nazionale

**LA PIROGUE**

(Francia/2012) di Moussa Touré (87')

Rudimentali pescherecci che sfidano le correnti dell'Oceano per coprire le novecento miglia che separano la costa senegalese dalle isole Canarie e dall'illusione di un futuro migliore. Storie di miseria, sfruttamento, di corpi ammassati sul fondo di carcasse del mare spesso ignari del pericolo mortale che stanno per correre. Presentato nella sezione Un Certain Regard dell'ultimo festival di Cannes, il film si concentra sulla figura del capitano di una piroga costretto suo malgrado a traghetare trenta disperati in cerca di fortuna.

## GIOVEDÌ 18

*Matinée per le scuole*

**10.00 CONVITTO FALCONE**

(Italia/2012) di Pasquale Scimeca (30')

Il film è stato interamente girato nel Convitto di piazza Sett'Angeli dove il magistrato frequentò le scuole ele-

mentari. Sulla scia del ricordo del sacrificio di Falcone e grazie agli insegnamenti del suo educatore, Antonio è spinto a confrontarsi sul concetto di legalità e sul senso della giustizia, che si manifestano anche con piccoli gesti quotidiani. Al termine seguirà una discussione guidata da Libera formazione. In collaborazione con Schermi e Lavagne, Paper Moon e Libera.

**Biblioteca Renzo Renzi – Via Azzo Gardino 65**

*Conferenza*

**15.00 CORPO E DIRITTI UMANI: DIALOGO SU**

**BIOETICA, DIVERSITÀ SALUTE E VIOLENZA**

Intervengono **Stefano Canestrari, Matilde Callari**

**Galli, Paola Marmocchi, Susi Pelotti, Rossella Ghi-**

**gi, Angelo Stefanini, Chiara Bodini, Anna Maria Ta-**

**gliavini.** Moderatrice: **Carla Faralli.** Iniziativa promossa dal Comitato Scientifico di Human Rights Nights

Ingresso libero

**Cinema Lumière – Via Azzo Gardino 65**

*Il corpo violato*

Presentazione della campagna

**NoiNo: uomini contro la violenza alle donne**

**18.00 THE PRICE OF SEX**

(USA-Bulgaria-Moldavia-Turchia/2011)

di Mimi Chakarova (72')

Un racconto intimo e straziante sui traffici che conducono decine di migliaia di donne moldave, messe a tacere dalla vergogna, dalla paura e dalla violenza, sui mercati sessuali dell'Europa occidentale e dell'Asia. "Volevo che lo spettatore entrasse nella mente di una donna vittima della tratta e si rendesse conto delle conseguenze del commercio della loro carne" (Mimi Chakarova).

**FRAMING THE OTHER**

(Olanda/2011) di Ilja Kok e Willem Timmers (25')

I rapporti fra turismo globale e gli equilibri delle comunità indigene, sottoposte a un vero processo di colonizzazione turistica. Trattati dagli stranieri come curiosità esotiche, i Mursi – popolazione dell'Etiopia del sud – sono arrivati a mutilare sempre di più il loro corpo a uso e consumo delle macchine fotografiche.

*Il corpo violato: Afghanistan*

Presentazione di Oxfam Italia, del suo impegno nella promozione dei diritti delle donne nel mondo. Introducono Anna Maria Artoni e Ilaria Lenzi (Oxfam Italia)

**20.15 THE BOXING GIRLS OF KABUL**

(Canada/2011) di Ariel J. Nasr (52')

La possibilità di praticare il pugilato, di partecipare a tornei internazionali sognando una medaglia olimpica, rappresenta per tre ragazze di Kabul una rivincita dopo decenni di oscurantismo talebano. Ma ancora oggi il corpo femminile 'liberato' dallo sport e 'scandalosamente' esibito sul ring mette le tre protagoniste di questo documentario in costante pericolo, sotto la minaccia di rapimento e mutilazioni da parte degli integralisti islamici.

**THE DANCING BOYS OF AFGHANISTAN**

(GB/2010) di Jamie Doran (52')

Il 'bacha bereesh' è un'antica pratica del sud dell'Afghanistan tristemente tornata in voga dopo la caduta del regime talebano: centinaia di bambini e adolescenti, attratti dalla promessa di una nuova vita lontano dalla miseria o letteralmente comprati da famiglie indigenti, vengono vestiti in abiti femminili e sfruttati per l'intrattenimento e per il sesso dai signori della guerra, dai capi dell'esercito e dai ricchi faccendieri che li esibiscono come trofei.

*Il corpo in guerra: il conflitto siriano*

**22.15 THE SUFFERING GRASSES: WHEN**

**ELEPHANTS FIGHT, IT IS THE GRASS THAT SUFFERS**

(Siria-Brasile/2012) di Iara Lee (52')

Quando gli elefanti vanno in guerra, è l'erba che soffre, recita un vecchio proverbio africano. Anche nella guerra civile siriana i primi a pagare le conseguenze sono stati i civili uccisi, maltrattati, sfollati a migliaia nei campi profughi. Il documentario cerca di inquadrare il conflitto all'interno del quadro geo-politico medio-orientale sconvolto dalla 'primavera araba'.

In collaborazione con Tricontinental International Film Festival, Johannesburg

Introduce **Riccardo Noury** (Amnesty International)

**20 posti riservati e gratuiti** per Amici e Sostenitori della Cineteca.

Prenotazioni: amicineteca@comune.bologna.it

## VENERDÌ 19

*Notte verde. Corpo e ambiente*

**18.00 ORTOBELLO**

(Italia/2011) di Marco Landini e Gianluca Marcon (32')

Al centro anziani Casa del Gufo va in scena il primo concorso di bellezza dedicato agli orti. Tra i racconti scambiati sulle panchine, emerge il rapporto dell'uomo con la natura, l'inesorabile scorrere del tempo che appassisce il primo e fa maturare la seconda e l'esperienza di un gruppo di anziani trasformata nel racconto di una memoria collettiva, pubblica e universale. Introducono **Marco Landini** e **Gianluca Marcon** e alcuni 'ragazzi' della Casa del Gufo

**SILENT SNOW**

(Olanda/2011) di Jan van den Berg e Pipaluk Knudsen-Ostermann (80')

Le pianure dell'Artico sono un esempio maestoso e intatto di incontaminata bellezza naturale. Luoghi in cui solo pochissimi uomini hanno saputo adattarsi e sopravvivere. Ma un assassino subdolo e silenzioso sta minacciando la comunità Inuit della Groenlandia. I residui chimici di tutto il mondo sono trasportati dalle correnti in questo lembo ghiacciato del pianeta avvelenando esseri umani e animali.

**Cortile del Cinema Lumière**

**18.30** piccole degustazioni bio con **Alice Nero** e al

Cinemino: **Cibo Vero** storie di passione per la terra.

*Il corpo come strumento d'arte e resistenza*

Dialogo su *Architettura, Ambiente e Città Sostenibile* con

**Aldo Colonetti** (Direttore di Ottagono), **Valentina Auric-**

**chio** (Condirettore di Ottagono) e **Gaëlle Ridolfi** (Indica)

**20.00 FILMS4PEACE**

(UK/2012) di Janet Biggs, Ergin Cavuşoğlu, Gregor

Crewdson, Yang Fudong, Isaac Julien, Nandipha Mntambo, Michael Nyman, Kamwathi Peterson, Hank

Willis Thomas, Terence Nance, Levi Van Veluw (17')

11 tra i più innovativi artisti visuali contemporanei nel mondo interpretano il tema della pace in una produzione di Puma.Peace, curata da Mark Coetzee. Anteprima nazionale in Italia, i preziosi corti video-arte sono stati presentati dal 21 settembre 2012 a livello globale in occasione per la giornata della pace. La collezione sarà un'installazione permanente durante il festival.

**AI WEIWEI: NEVER SORRY**

(USA/2012) di Alison Klayman (90')

Scultore, performer e attivista dei diritti umani, Ai Weiwei divenne protagonista di una vera e propria sollevazione internazionale nel 2011 in seguito al suo arresto dovuto all'opposizione al regime cinese. Un viaggio nell'opera di un artista che ha pagato con la propria libertà la provocazione e il non allineamento, ma anche uno sguardo sulle contraddizioni della Cina contemporanea divisa fra rincorsa neocapitalistica e negazione dei diritti e della libertà.

*Notte verde. Corpo e ambiente*

**22.30 LA TERRE OUTRAGÉE**

(Francia-Germania-Polonia-Ucrania 2011)

di Michalé Boganim (105')

1996. A dieci anni dal disastro di Chernobyl', Pripjat, un villaggio sperduto nell'immensa pianura ucraina è divenuta quasi una terra di nessuno insterilita dalla tempesta radioattiva e pressoché disabitata, una sorta di museo a cielo aperto, una Pompei moderna in cui i turisti e gli scienziati passeggiano tra le vestigia della catastrofe. Anya, che nella tragedia ha perso il marito, ne è diventata una guida, mentre il figlio Alexei vi cerca disperatamente le tracce di suo padre.

**20 posti riservati e gratuiti** per Amici e Sostenitori della Cineteca.

Prenotazioni: amicineteca@comune.bologna.it

## SABATO 20

**Cortile del Cinema Lumière, via Azzo Gardino 65**

**10.00 La Comunità del cibo palestinese verso Terra Madre 2012**

**Lezione di cucina** con ricette tradizionali della Palestina a cura di Bait Al Karama, Convivio Slow Food Nablus. Ritrovo presso il punto Slow Food del Mercato della Terra.

(Per prenotazioni info@slowfood.it o tel. 3386053611)

*Human Rights Nights. Corpo, terra e diritti*

**La Comunità del cibo palestinese verso Terra**

**Madre 2012**

**14.15 GENTE DI TERRA MADRE**

(Italia/2009) di Paolo Casalis e Stefano Scarafia (16')

Un viaggio all'interno del meeting Terra Madre 2008, organizzato a Torino da Slow Food: ottomila tra contadini, cuochi, pescatori, accademici, allevatori e produttori di tutto il mondo si incontrano per discutere di cibo, ambiente, biodiversità e sviluppo locale.

Introduce **Michele Rumiz** (Slow Food Italia)

**TOMORROW'S LAND**

(Italia/2011) di Nicola Zambelli e Andrea Paco Mariani (78')

Da dieci anni, un comitato di resistenza popolare difende il villaggio palestinese di At-Tuwani, minacciato tra evacuazione e costantemente attaccato dai coloni israeliani. Il documentario raccoglie le storie degli abitanti e ha visto la luce grazie a una campagna di autofinanziamento che ha coinvolto diverse realtà associative italiane.

**Al termine** incontro coi registi e i rappresentanti della Comunità del cibo palestinese negli spazi del Café DiSanaPianta. In collaborazione con Overseas, Condotte Slow Food di Bologna, Faenza e Brisighella e Mercato della Terra

*Il corpo migrante*

**17.45 A LIFE ON HOLD**

(GB/2012) di Marc Silver e Nick Francis (7')

Racconti di vite sospese e 'in attesa' all'interno del campo profughi di Chouca, al confine tra Tunisia e Libia. C'è chi inganna il tempo giocando a pallavolo e c'è chi quel gioco non lo può più fare, come il diciassettenne Omar, mutilato mentre era in fuga dalla violenza di Mogadiscio. Introduce Amnesty International

**ANOTHER LIFE**

(Francia/2011) di Alexandre Dereims (80')

La macchina da presa segue un convoglio di giovani migranti africani: le estenuanti marce nel deserto, l'inferno dei campi di concentramento libici, lo squallore delle tangenti. Le speranze che precedono la partenza lasciano presto il posto all'amara consapevolezza di essere solo pedine nelle mani di mercanti di uomini e autorità corrotte.

A seguire presentazione del **Premio Mutti – AMM 2013**, dedicato al cinema migrante, promosso da Associazione Amici di Giana, Officina Cinema Sud-Est, Cineteca di Bologna, Archivio delle Memorie Migranti. Interviene **Alessandro Triulzi** (Università di Napoli L'Orientale), Archivio delle Memorie Migranti Ingresso libero

**Café Di SanaPianta, Cortile del Cinema Lumière, via Azzo Gardino 65**

**La Comunità del cibo palestinese verso Terra Madre 2012**

**18.00** Aperitivo e letture dalla Palestina con i rappresentanti della comunità del cibo palestinese

*Il corpo migrante*

Presentazione della campagna **AMITIE migrazione, sviluppo, diritti umani: idee libere di muoversi.** Non solo una campagna di comunicazione ma uno spazio d'incontro, dialogo e partecipazione.

**20.00 THIS IS MY STORY. OR OURS?**

(Italia-Lettonia-Spagna-Romania/2012) di Reda Zine (30') Testimonianze e racconti di vita raccolti a Bologna, Riga, Siviglia e Bucarest. Tra memorie, sogni, passioni, visioni di un sé presente e futuro, il documentario suggerisce l'idea di un'aspirazione comune verso la definizione di una nuova identità europea, in cui l'immigrazione è una risorsa e la diversità culturale è una ricchezza.

Saranno presenti i protagonisti: Idris Hussain Ali, Nasir Nasrullah, Hakim Chebakia, Mohamed Fnino, Alison Marchiò, Antar Mohamed, Fabian Nji Lang, Dim Sampaio, Moustapha Alex Sarr e Yan Wen.

La campagna AMITIE nasce da un progetto finanziato dall'Unione Europea e coordinato dal Comune di Bologna

A seguire

**AUJOURD'HUI – TEY**

(Francia-Senegal/2011) di Alain Gomis (86')

La morte si annuncia per vie misteriose. Ci sono culture più disposte all'ascolto. Quando il giovane senegalese Sathe si sveglia nella casa materna, viene a sapere, da indizi che a noi restano preclusi, che quello sarà per lui il giorno. E il giorno passa in una lunga, aperta, popolata cerimonia degli addii. Alain Gomis, franco-senegalese, lavora intorno alla tradizione griot del racconto orale e lascia che un paesaggio e una civiltà riempiano lo sguardo del suo protagonista, cui offre solida presenza il poeta-attore americano Saul Williams. Presentato alla Berlinale 2012.

*Il corpo recluso: ghetti e prigionie*

**22.30 LA PLAYA D.C.**

(Colombia-Brasile-Francia/2012)

di Juan Andrés Arango Garcia (90')

"Un giovane afro-colombiano che è stato costretto ad abbandonare tutto e costruirsi un nuovo cammino all'interno di un ambiente ostile. È nel contempo la storia di un'evoluzione personale e un viaggio all'interno di una città che sta cambiando. Attraverso gli occhi di Tomás, si scopre un'eccezionale rete di luoghi creati dalla comunità dei neri che testimonia di come essi abbiano cambiato progressivamente l'identità della città". (Juan Andrés Arango Garcia)

## DOMENICA 21

**17.00 Progetto di educazione ai diritti e alla Costituzione "Benvenuti al Nord"**, (Italia/2012) di Vito Palmieri (15').

Troppo spesso Alessio viene escluso dai giochi dei propri compagni. Tramite la musica troverà il modo per riscattarsi.

**CREAZIONE DISTRUZIONE**

**e alle 10 RICREAZIONE**

(Italia/2012) di Simone Ricciatti (10')

Un gruppo di piccole divinità annoiate dal buio decide di creare il mondo. Il gioco si evolve, diventa adulto ed egoista, fa male all'anima come il distacco da una persona cara e risana nel ricordo di un'amizizia che nessuna guerra può distruggere. Saranno presenti: i registi, **Prof. Dario Braga, Prof. Giovanni Lucchetti, Silvia Bagni, Giorgia Pavani** (Università di Bologna).

*Il corpo recluso: ghetti e prigionie*

**18.00 LORO DENTRO**

(Italia/2012) di Cristina Oddone (42')

Una decina di giovani detenuti raccontano la vita all'interno del carcere Marassi, il più grande della Liguria. Storie di vita, biografie spesso segnate dalla migrazione, dall'emarginazione sociale, dalla tossicodipendenza. Corpi segnati dal dolore e marchiati da un'esperienza che spesso tende a riprodurre gli stessi meccanismi di separazione e confinamento dell'esterno. Nonostante ciò oltre i muri resistono la solidarietà, i legami, gli affetti. La vita continua anche dentro una cella sovraffollata. Realizzato dal Laboratorio di Sociologia Visuale dell'Università di Genova. Introduce la regista **Cristina Oddone NOMOS**

(Italia-Kenya/2012) di Andrea Gadaleta Calderola (30')

Prendendo spunto dagli scritti di Giorgio Agamben, un viaggio fra luoghi abitati dall'uomo sacro' contemporaneo - da uno dei più grandi campi profughi del mondo a una delle più grandi baraccopoli africane, fino a un piccolo villaggio recintato nella metropoli di Nairobi - dove il nuovo nomos del pianeta e una società radicalmente totalitaria stanno prendendo forma.

**MACHINE MAN**

(Hombre Maquina, Spagna/2011)

di Alfonso Moral e Roser Corella (14')

Quando il lavoro manuale massacra i corpi. A Dhaka, in Bangladesh, le donne raccolgono il carbone a piedi nudi, un uomo è in grado di muovere sacchi di peso doppio rispetto al proprio, mentre i ragazzi producono quotidianamente fino a 18.000 mattoni e smistano plastica per dodici ore al giorno.

*Corpo, amore e diritti umani*

**20.00 DO YOU REALLY LOVE ME?**

(Francia-Nuova Zelanda-GB/2011) di Alastair Cole (11') Breve e leggero ritratto delle coppie multilingue in Europa, filmato in dodici lingue in: Italia, Slovenia, Serbia, Ungheria e Turchia. Il linguaggio amoroso dei protagonisti si fonde con le parole dello psichiatra e poeta scozzese R.D Laing.

*Il corpo in guerra: Bosnia*

**LA TRANSUMANZA DELLA PACE, UN ROAD**

**MOVIE MONTANARO ITALO/BOSNIACO**

(Italia/2011) di Roberta Biagiarelli (50')

Un road movie che racconta il trasferimento e la consegna di cinquanta manze dalla Val Rendena in Trentino alle famiglie di Suceška/Srebrenica (Bosnia-Orientale). Un'azione di solidarietà esemplare e incisiva che prende avvio dalla caparbia volontà di Gianni Rigoni Stern di porre rimedio in modo concreto ai danni lasciati sul campo dalla guerra e per ripristinare le condizioni di una ripresa e di una prospettiva sul futuro agricolo. Introduce **Roberta Biagiarelli**

*Il corpo recluso: ghetti e prigionie*

**22.00 TOOMELAH**

(Australia/2011) di Ivan Sen (106')

Toomelah è un minuscolo villaggio australiano in cui vive nella miseria una comunità di aborigeni che ancora non riescono a integrarsi. Fra questi un bambino di dieci anni con padre alcolista, madre assente e pessime compagnie che sogna di diventare un gangster. "Il film esplora il complesso intrico di problemi con cui la comunità si confronta: il carcere, l'abuso di sostanze, l'identità, l'estinzione culturale e l'educazione, visti attraverso gli occhi di Daniel che vaga alla ricerca del suo posto nel mondo" (Ivan Sven).

## MARTEDÌ 23

**Università di Bologna, Sala VIII Centenario, via Zamboni, 33**

**17.30 CONFERENZA**

Memoria, diritti umani e democrazia in Argentina

Interviene **Carlos Cherniak** (Ministro dell'Ambasciata Argentina in Italia, addetto per la Politica, la Cooperazione, e i Diritti Umani) . Promosso da Università di Bologna in collaborazione con Ambasciata della Repubblica Argentina in Italia